

# UN MUSEO PER IL MITO

## IL CONTESTO

Passione per la meccanica, produzione di auto e moto veloci e lussuose, spirito imprenditoriale sono le ragioni che fanno dell'Emilia Romagna la cosiddetta Terra di Motori, e che stanno alla base della creazione e promozione internazionale del marchio "Motor Valley", che esprime la valorizzazione di un'eccellenza territoriale e la partenza di una precisa strategia regionale. L'Emilia Romagna è un territorio caratterizzato dalla presenza di alcune tra le case di auto e moto più prestigiose al mondo, come Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati e Minardi, oltre che dalla presenza di parecchie imprese metalmeccaniche ad alta tecnologia e di officine che si occupano di restauro dei veicoli storici. Nel nostro territorio c'è la storia di diversi circuiti automobilistici sui quali si sono disputate gare a partire dai primi del novecento; l'autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola, che ospita alcune tra le più importanti manifestazioni motoristiche italiane come il Gran Premio di San Marino della Formula Uno, il Circuito Santa Monica di Misano Adriatico, sul quale si corre il campionato mondiale Superbike. Più di venti sono poi le strutture espositive presenti nella nostra Regione, che celebrano il mito di questa terra così legata al mondo dei motori. Si tratta di musei aziendali e collezioni private, che raccontano la storia del motorismo e la passione per il ruggito del motore, esponendo come opere d'arte quegli oggetti metallici che suscitano l'interesse di tanti e che correndo regalano sogni ed emozioni. Tra tutte queste spicca la Galleria Ferrari di Maranello, che conta 200.000 visitatori annui, ed è l'esposizione permanente che racconta il passato ed il presente della marca. La Regione Emilia Romagna da diversi anni poi promuove il progetto "Terra di Motori" che ha come obiettivo la realizzazione di strategie promozionali e progetti strutturali mirati allo sviluppo di un nuovo Turismo Tematico di qualità per il suo territorio. Nel 2004 sono stati coinvolti nel suddetto progetto altre tre regioni italiane, Lombardia, Toscana e Sicilia, al fine di costruire un vero e proprio network Tematico in cui l'appassionato si trovi coinvolto in un percorso variegato all'interno dell'enorme e accattivante territorio di fascino offerto dalla cultura della "meccanica d'eccellenza", qualificando sempre più la proposta turistica di strutture, trasporti, servizi. La provincia di Modena, che si trova al centro di questo territorio, può essere a buon diritto definita la capitale della Motor Valley, perché in questa città si concentra il know-how nazionale dell'automobilismo, oltre ad essere dimora natale delle mitiche Ferrari, Maserati, De Tomaso, Pagani, ed altre ancora. Modena è un'area fortemente sviluppata e contraddistinta da un elevato

numero di imprese di piccole e medie dimensioni, da un basso tasso di disoccupazione e da un'intensa apertura verso i mercati internazionali. E a Modena nel corso del tempo si è creato un vero e proprio "distretto dell'automobile", il cui indotto della filiera è talmente radicato e diffuso da aver interessato nel tempo tutti i settori della città. A Modena inoltre al civico 85 di via Paolo Ferrari sorge la casa in cui nacque Enzo Ferrari nel 1898, l'uomo che rese famosa l'Emilia, la sua terra, in tutto il mondo creando il mito delle "rosse". La casa, che fu venduta dalla famiglia Ferrari nel 1920, mantiene ancor oggi intatto il corpo originale, sia abitativo che di laboratorio. Si trova in posizione piuttosto centrale, nei pressi della stazione ferroviaria e ad appena 1500 metri dal Duomo e da Piazza Grande, la piazza centrale della città.

Nel 1939, quando Ferrari progettava già di diventare costruttore (solo la guerra poté impedirgli, dopo aver lasciato l'Alfa, di presentare la sua prima vettura agli inizi degli anni '40), in prossimità della sua casa natale si trasferì da Bologna un marchio celebre di vetture da competizione: la Maserati.

Per far capire cosa potesse rappresentare la Maserati in quegli anni, basti pensare che una monoposto col Marchio del Tridente aveva vinto la più celebre corsa del mondo, la 500 Miglia di Indianapolis, proprio in quell'anno e l'avrebbe rivinta l'anno successivo, il 1940, oltre a conquistare numerosissimi Gran Premi.

La rivalità tra Ferrari e Maserati fu quindi un fatto del tutto naturale, capace anche di dividere la città con sostenitori e tifosi dell'uno e dell'altro marchio.

In quegli stessi anni, poco distante, in viale Moreali, c'era anche un piccolo costruttore, concessionario FIAT, che partendo dalla meccanica della Topolino e della Balilla, realizzava delle vetturine da corsa, leggerissime e molto competitive, le Stanguellini, oltre ad elaborare Alfa Romeo e Maserati.

In questo scenario, si sviluppò la straordinaria realtà di due aziende che hanno saputo dare un sapore speciale ed unico all'automobile italiana nel mondo e, nello stesso tempo, fare di Modena e del suo territorio un luogo di riferimento per la passione e la competenza automobilistica.

Oggi l'appartenenza della Maserati e della Ferrari al gruppo FIAT rende perfettamente coerente la concezione di un sito in cui celebrare la storia e la sfida di due prestigiosi marchi basata sulla ricerca dell'eccellenza attraverso gli stessi valori del passato.

## **LA FONDAZIONE CASA NATALE DI ENZO FERRARI**

Nata nel gennaio del 2003 la Fondazione Casa Natale di Enzo Ferrari che ha come soci il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio di Modena, la Ferrari S.p.A e l'Automobile Club d'Italia. Lo scopo principale della Fondazione è quello di realizzare un complesso museale che comunichi la vocazione motoristica del nostro territorio e la storia di due case automobilistiche prestigiose come Ferrari e Maserati. Presidente della Fondazione è Mauro Tedeschini, direttore di Quattroruote. Presidente onorario è l'ing. Piero Ferrari, vicepresidente della Ferrari S.p.A. . Segretario Generale è Adriana Zini, direttore di Promo, la società di promozione dell'economia modenese che fornisce alla Fondazione un supporto logistico e di segreteria.

## **LA REALIZZAZIONE- DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL PROGETTO**

La struttura espositiva che si intende realizzare diventerà un luogo di culto per gli appassionati di automobili, meta ambita per il turismo culturale ed industriale, simbolo del successo nel mondo di industrie locali. Il progetto, il cui costo si aggira intorno ai dodici milioni di euro, prevede la realizzazione di un complesso museale di circa seimila metri quadrati che comprenda la casa in cui nacque Enzo Ferrari nel 1898 ed una nuova galleria espositiva costruita nell'area adiacente, attualmente occupata da un capannone dimesso, risalente agli anni '40.

L'8 luglio del 2004 è stato indetto a tale proposito un concorso internazionale di progettazione che ha coinvolto otto studi di architettura (quattro italiani e quattro stranieri) di alto livello.

Il concorso si è concluso nel dicembre 2004 con la vittoria del progetto "Open Hand" dello studio londinese Future Systems, che è stato incaricato della progettazione architettonica del museo, mentre la società Politecnica di Modena si occupa dell'ingegnerizzazione dell'opera. Il progetto architettonico celebra un connubio armonioso tra antico e moderno, passato e presente; la galleria costruita *ex novo* non sovrasta in altezza la casa natale, che risulta sempre visibile dal nuovo edificio. L'impostazione per lo sviluppo di un percorso espositivo all'interno delle singole strutture valorizzerà la lettura di un viaggio attraverso l'evoluzione storica dell'uomo e degli eventi. Gli interni avranno allestimenti molto flessibili poiché i materiali pensati per l'esposizione sono da

intendersi come oggetti che possono cambiare nel numero e nella posizione, al fine di favorire nuovi allestimenti e nuovi approfondimenti tematici sviluppati dalla Fondazione.

Sarà un complesso museale ad alto risparmio energetico ed elevata sostenibilità ambientale, poiché dotato di sistemi domotici e realizzato con materiali e soluzioni impiantistiche all'avanguardia. Circondato da un'area esterna verde ricca di essenze arboree autoctone e da un parcheggio in prato armato, regalerà ai visitatori l'impressione di recarsi in un'oasi cittadina. Il nuovo edificio si propone come un riferimento urbano, visivamente facile da individuare, anche a distanza. La posa della prima pietra è prevista nell'aprile 2007, mentre l'inaugurazione del complesso museale per la primavera 2009.

## LA CASA NATALE

Emozione. Questo è quanto dovrà provare chi si recherà all'interno della casa in cui nacque il grande costruttore modenese. La casa è un edificio in mattoni rossi (molto presenti nell'architettura della zona) piuttosto modesto e concepito per ospitare una o due abitazioni, oltre un'ampia officina. Il padre di Enzo Ferrari operava nel settore della manutenzione e nella carpenteria metallica e, la facciata dell'edificio porta ancora la grande scritta «officine A. Ferrari». Verrà sottoposta ad un restauro scientifico che ne conserverà il *genius loci* ed eliminerà invece le superfetazioni, al suo interno sarà realizzato un percorso espositivo non convenzionale per comunicare ai visitatori in modo fortemente suggestivo ed evocativo, attraverso immagini, filmati e supporti multimediali la storia dell'uomo Ferrari, la sua infanzia e giovinezza, la scintilla della passione per le corse, le sue avventure sportive e di gestione di una grande scuderia (Alfa Romeo), il periodo magico dell'inizio e del consolidamento della sua attività da costruttore (la nascita della Ferrari), il contesto storico e sociale nel quale viveva, le relazioni ed i rapporti umani e professionali che hanno significativamente segnato la sua vita e la sua attività.

## LA GALLERIA ESPOSITIVA

Gli elementi principali della nuova costruzione sono il tetto, il bacino del pavimento e delle pareti, la facciata in vetro. Il sistema della copertura riecheggia il design di un cofano di una vettura, è costituito da grandi pannelli di alluminio con struttura in honeycomb ed isolamento incorporato. La tecnologia dei pannelli è quella adottata nel settore navale ed automobilistico. Il pavimento e le pareti degli interni saranno rivestiti dallo stesso elegante materiale di colore bianco-panna, per creare un unicum funzionale alla visione d'insieme dello spazio espositivo. L'ingresso della luce

naturale è assicurato dalle feritoie inserite nella copertura, che presenta una superficie continua. La facciata esterna in vetro è ispirata alla griglia tipica di un radiatore Maserati. All'interno della galleria troveranno spazio un'ampia sezione dedicata alle auto ed alla storia della Maserati, un centro di documentazione in cui sarà fruibile un'archivio informatico di fotografie e documenti storici, una sala cinematografica per la visione di filmati, una conference-room con capienza di duecento posti, uno spazio per mostre tematiche temporanee, un bookshop ed una caffetteria. Il museo non sarà un garage o una fredda sommatoria di modelli, come molti altri musei dell'auto. È stato previsto uno spazio generoso intorno ad ogni auto in mostra, per offrire ai visitatori molteplici punti di vista. Sarà uno spazio d'arte per le auto, ma anche un luogo attraente ed elegante in cui organizzare convegni, presentazioni, eventi culturali.

## IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

La creazione di un Centro di Documentazione, che sarà fisicamente collocato all'interno del complesso museale, costituisce uno sviluppo fondamentale del progetto generale che la Fondazione intende attuare. Gli obiettivi iniziali riguardano la documentazione della vita e dell'attività di Enzo Ferrari e della storia della Maserati e dell'automobilismo sportivo modenese. La documentazione che si intende raccogliere e organizzare, riguarderà nello specifico:

- La vita di Enzo Ferrari;
- L'itinerario dello sviluppo della Scuderia Ferrari, dalla nascita alla costituzione dell'azienda;
- Il patrimonio di macchine (automobili e macchine utensili), oggetti, documenti e conoscenze per una presentazione dei momenti fondamentali della storia di Enzo Ferrari;
- Le fasi storiche della Maserati, tradizionale antagonista della Scuderia Ferrari attraverso il racconto del suo sviluppo industriale;
- Le fasi storiche dell'automobilismo modenese mediante il racconto dei suoi protagonisti (progettisti, costruttori, piloti) dei luoghi e delle corse storiche;
- Le testimonianze relative ad Enzo Ferrari raccolte presso chi lo conobbe ed interagì con lui.

Le attività del Centro di Documentazione, che dovrà configurarsi come una struttura dinamica, vitale e capace di rinnovarsi, inserite nel più ampio contesto di realizzazione del progetto museale ed in un'ottica lungimirante, possono essere così identificate:

- Selezione, ordinamento e catalogazione dei documenti anche attraverso l'uso di database predisposti *ad hoc* che consentiranno ad un'utenza vasta di fruire dei materiali raccolti;

- Sostenimento dell'attività generale della struttura museale, attraverso l'organizzazione di mostre permanenti e temporanee, nonché di eventi;
- Creazione di prodotti culturali originali destinati alla diffusione;
- Mantenimento di un collegamento con la ricerca universitaria e con gli altri Enti ed Istituzioni culturali, nonché con le altre strutture museali dedicate all'automobilismo presenti sul territorio, per la valorizzazione dell'automobilismo sportivo come eccellenza locale;
- Comunicazione e Promozione.

Il Centro di documentazione avrà funzioni di raccolta, catalogazione e conservazione di materiale anche attraverso la costituzione di una biblioteca e di un archivio informatizzato nei quali sarà custodito il patrimonio documentale .

La documentazione raccolta nel Centro sarà costituita prevalentemente da:

- volumi monografici e pubblicazioni periodiche specializzate, sia italiane sia straniere;
- materiale fotografico;
- letteratura grigia (tesi di laurea, interviste, testimonianze, altro materiale informativo non convenzionale);
- pubblicazioni elettroniche (periodici elettronici, risorse in CD-ROM, DVD, libri elettronici, etc.) ;
- siti e risorse internet (reference desk);
- materiale audiovisivo (registrazioni sonore o visive o audiovisive);
- registrazioni analitiche (spoglio bibliografico);

Gestito dalla Fondazione Casa Natale di Enzo Ferrari, il Centro si occuperà anche dell'organizzazione ed allestimento di mostre permanenti e temporanee per approfondire specifici aspetti della vita e dell'attività di Enzo Ferrari , della storia dell'automobilismo modenese e della sfida Ferrari- Maserati

Le mostre potranno essere prodotte con due diverse modalità:

- La costruzione e produzione di mostre realizzate dal Centro su originali percorsi di ricerca;
- L'allestimento nei locali del Centro di mostre prodotte da altri soggetti o in collaborazione con questi (ad esempio altre istituzioni culturali, istituzioni affini, imprese e soggetti privati);

Nella fase preliminare di progettazione del Centro si sono intrapresi rapporti di collaborazione con Istituti culturali che dispongono di materiali (sulle tematiche d'interesse) che potrebbero essere acquisiti dalla Fondazione e confluire poi nel patrimonio di documenti del Centro. Nella fattispecie, si sono instaurati rapporti di collaborazione con l'Archivio Storico Comunale di Modena, l'Istituto Storico della Resistenza di Modena, le Raccolte Fotografiche modenesi, ed in particolare con la Fondazione Swaters, presieduta da Jacques Swaters, famoso collezionista belga di materiale inerente Enzo Ferrari e la storia dell'omonima casa automobilistica.

L'obiettivo iniziale che la Fondazione si propone di raggiungere rispetto all'allestimento del centro di documentazione è l'acquisizione in copia e la catalogazione del patrimonio di documenti ed oggetti facenti parte della collezione gestita dalla Fondazione Swaters, con la quale si è stipulata una convenzione e si sta lavorando al progetto di realizzazione di una banca dati informatizzata ; e la realizzazione di "Scuderia", un filmato sulla vita di Enzo Ferrari raccontata attraverso le testimonianze di chi lo conobbe ed interagì con lui.

## **TARGET VISITATORI**

Più che uno specifico target, sono individuate diverse categorie di potenziali visitatori del complesso:

- appassionati e studiosi della Ferrari e del Marchio di Maranello, interessati a conoscere quella parte della storia della Marca più legata al Fondatore, sia nella fase precedente la fondazione dell'Azienda (gli anni '20 e '30 del pilota e della Scuderia) che quelli dell'affermazione, dal 1947 fino alla fine degli anni '50;
- appassionati e clienti del Marchio Maserati;
- curiosi e turisti in visita alla regione e di passaggio sulle autostrade che confluiscono su Modena, nonché in treno, vista la vicinanza della stazione ferroviaria;
- modenesi, quali protagonisti diretti o indiretti della prodigiosa avventura dei due Marchi;
- scolaresche e viaggi organizzati nell'ambito del più vasto disegno della Terra dei Motori.

I visitatori previsti sono almeno 180.000 l'anno.

## **LA GALLERIA FERRARI**

La Galleria Ferrari è stata inaugurata nel Febbraio 1990 ed è l'esposizione ufficiale che racconta il passato ed il presente della Marca. L'interpretazione dello spazio espositivo rispecchia lo spirito dell'azienda: progredire, migliorarsi e affrontare nuove sfide, consapevoli, come sosteneva Enzo

Ferrari, che la vettura migliore è quella che deve ancora essere costruita. Si sviluppa in diverse sale adibite alla mostra di vetture storiche, monoposto di Formula Uno e moderne Granturismo, tecnologie innovative, trofei, disegni tecnici, filmati, fotografie oltre al Ferrari Shop con gli oggetti originali Ferrari. Con i suoi 200.000 visitatori annui rappresenta la struttura espositiva di maggior successo turistico a livello regionale, la sedicesima in Italia ed uno dei musei dell'auto più visitati nel mondo. I suoi punti di forza sono il marchio dell'azienda protagonista, la vicinanza con la fabbrica e la pista di Fiorano, che regala emozioni e permette al visitatore di immedesimarsi nell'atmosfera dei Gran Premi e del mito Ferrari.

## **IL SISTEMA MARANELLO-MODENA**

La Galleria Ferrari e il nuovo complesso museale che sorgerà a Modena saranno strutture complementari che opereranno in sinergia per valorizzare l'offerta turistica in tema di motori della nostra Provincia e dell' Emilia Romagna. A Maranello resterà la storia dell'azienda raccontata soprattutto tramite le vetture stradali e da competizione più significative, fino ad arrivare ai successi sportivi e commerciali odierni ottenuti sotto la guida del Presidente e Amministratore Delegato Luca di Montezemolo. Nella struttura espositiva di Modena invece, sarà ripercorribile la storia dell'automobilismo sportivo modenese, di cui sono protagonisti marchi come Ferrari, Maserati e Stanguellini, partendo dalla figura mitica di Enzo Ferrari, indagata nei suoi differenti aspetti di uomo, pilota e costruttore. A riguardo verrà realizzato anche un centro di documentazione con archivio in cui sarà possibile visionare, tramite postazioni informatiche, tipologie di documenti differenti inerenti i temi rappresentati all'interno del complesso museale. Per ottimizzare i risultati del futuro sistema Maranello-Modena si prevede la commercializzazione di un unico ticket d'ingresso che consentirà l'accesso ad entrambe le strutture, oltre l'organizzazione sinergica di eventi e mostre tematiche.

## **AUTORI TESTO DEFINITIVO**

Dott.ssa Adriana Zini, Direttrice Promo e Segretario Generale Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari;

Dott.ssa Maja Argenziano, collaboratrice Area Comunicazione e Organizzazione Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari.